



Rassegna Stampa
sabato 03 marzo 2018

AGRICOLTURA

La Provincia Settimanale di Sondrio	03/03/2018	26	La Lombardia pronta per il Vinitaly 2018 E punta sul biologico ...	2
LA PROVINCIA DI CREMONA	03/03/2018	20	L' affondo Sindaco candidato per sete di potere personale <i>Bazzani Marco</i>	3
IL GIORNO ED. SO	03/03/2018	8	"Valtellina in tavola" azzera lo spazio fra produttori e chef <i>C.m.</i>	4

Presentazione

La Lombardia pronta per il Vintaly 2018

E punta sul biologico

■ La Lombardia porta la propria biodiversità al Vintaly 2018, che si terrà a Verona dal 15 al 18 aprile, con oltre 200 produttori che proporranno circa 2mila etichette, frutto di 90 vitigni tipici, sui 517 totali iscritti al Registro Nazionale delle varietà di vite. La presenza della Lombardia si articolerà su uno spazio di 8.500 metri quadri al PalaExpo di Verona, con 11 consorzi. Con il Consorzio Terre Lariane ci saranno: Franciacorta, Lugana, Moscato di Scanzo, Oltrepò Pavese, Vini Mantovani, San Colombano, Valcalepio, Valtellina, Valtènesi ed Ente Vini Bresciani (Botticino, Cellatica, San Martino e Valcamonica).

L'assessore regionale **Gianni Fava** ha invece ricordato come «la Lombardia produce per il 90% vini a denominazione di qualità, 5 Docg, 21 Doc e 15 Igt, un indice indubbiamente di qualità ma evidentemente non sufficiente, se è vero che il modello della produzione vitivinicola lombarda sta rispondendo alle richieste di un consumatore sempre più attento al biologico e alla sostenibilità».

Accanto alla valorizzazione della biodiversità, si è assistito negli ultimi anni anche a un vero e proprio boom della viticoltura biologica. Se nel 2010 gli ettari destinati a questo tipo di produzione o in conversione erano 908, nel 2017 hanno raggiunto in Lombardia quota 1.751 ettari, con un incremento del 93%. A far la parte del leone, la provincia di Brescia, prima a livello regionale con 522,5 ettari a biologico e 504 ettari in conversione. Seguo-

no la provincia di Pavia, con 259 ettari a bio e 378 in conversione, quella di Mantova (rispettivamente 34,5 e 20,8 ettari), quella di Bergamo (rispettivamente 7,6 e 10,4 ettari), quella di Sondrio (rispettivamente 2 e 8,7 ettari). Chiudono Lecco, con 0,3 ettari a bio e 2,2 ettari in conversione, Milano con 0,6 ettari bio e Varese, con 0,1 ettari a bio.

«Leggendo questi dati c'è già una componente di successo - ha rilevato l'assessore all'Agricoltura - visto che dal 2010 al 2017 abbiamo raddoppiato la produzione di biologico. Così dimostriamo che c'è una tendenza a cercare questo prodotto sul mercato. Le politiche intraprese nell'ambito del nostro Psr hanno incentivato questa attività. A coronamento di questo trend è la dedica del premio Cangrande alla prima azienda che ha fatto il biologico in Franciacorta, la Barone Pizzini. Luoghi dove si è investito tanto e anche noi abbiamo investito con il piano d'area. La sfida è stata vinta, la qualità continua a aumentare. Il padiglione Lombardia resta il più ambito nonostante fino a qualche anno fa la reputazione dei vini lombardi non fosse la stessa di oggi. Vince la formula di un territorio che spinge per una comunicazione che non deve essere unica, il concetto di "vini di Lombardia" non era percorribile. Ci sono tante declinazioni di un prodotto che si è dato un obiettivo, di mantenere un livello qualitativo molto alto, e di conseguenza, la reputazione».



L'affondo «Sindaco candidato per sete di potere personale»

Minoranze unite contro Bongiovanni in corsa per il Pirellone: servo di chi comanda
Ha preso in giro i cittadini e ora il Comune rischia di essere lasciato allo sbaraglio



Il municipio di Casalmaggiore di **MARCO BAZZANI**

■ «Ci ritroviamo con l'ambito distrettuale sanitario quasi dimezzato, a rischio di essere seppellito, ma il nostro sindaco, per l'ennesima volta e per l'ennesimo servizio perso o che non funziona, tace e non disturba i manovratori, i suoi referenti al Pirellone». Parole dei rappresentanti delle opposizioni consiliari di Casalmaggiore, **Pierluigi Pasotto** e **Calogero Tasca-**

rella di 'Casalmaggiore la nostra casa', **Alessandro Rosa** de 'Il Listone', candidato concorrente di **Filippo Bongiovanni** con la lista 'Gori Presidente', ai quali si aggiunge il segretario politico del circolo Pd **Mario Daina**. «D'altronde - riprendono i nostri interlocutori - la candidatura al consiglio regionale di Bongiovanni è stata la quadratura del cerchio. La sua azione segue una logica di potere e di affermazione personale. Bongiovanni ha scelto di vivere di politica, ma non prenda in giro i cittadini dicendo che vuole andare a Milano per servire il territorio. Poteva farlo già da sindaco, ma invece non ha difeso il Casalasco dalle scarse attenzioni riservategli dal governo Regionale. Si è dimostrato, a differenza di **Gianni Fava**, un servo buono e fedele, e questo sulla pelle dei cittadini. In più, se venisse eletto, una persona di un altro paese che alle elezioni del 2014 ha rac-

colto ben 20 preferenze si troverebbe a gestire Casalmaggiore per un anno e mezzo con poteri da commissario, con scioglimento di giunta e consiglio comunale. Togliendo così alla minoranza la possibilità di svolgere il proprio ruolo di controllo, ai casalesi quello di avere punti di riferimento come gli assessori, con ricadute non solo politiche e istituzionali, ma anche sul fronte della qualità dei servizi e delle risposte pratiche. Quello che dà fastidio è proprio la presa in giro dei cittadini: nel 2014 avrebbe dovuto avvertirli che si candidava a fare il sindaco... salvo buon fine. È un prezzo troppo caro quello che potrebbero pagare alle ambizioni di carriera del nostro sindaco. Si dice poi che il vicesindaco **Leoni** potrebbe tornare a correre per il Comune di Gussola. Non è che poi, a qualche mese dalle elezioni del 2019, lascerà Casalmaggiore in mezzo al guado anche lui?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPLICA

«L'UNICO VOTO UTILE È PER ME LA CITTÀ NON SARÀ PENALIZZATA»

■ «Per come funziona la legge elettorale regionale, sono l'unico candidato casalasco che ha la possibilità di essere eletto. Pertanto, l'unico voto utile possibile per poter avere, per la prima volta in assoluto, un rappresentante del Casalasco in Regione, è scrivere la preferenza 'Bongiovanni' vicino al simbolo della Lega». Il sindaco **Filippo Bongiovanni** respinge duramente le critiche a lui rivolte di non aver difeso il territorio e di essere mosso da volontà di affermazione personale: «E' solo un tentativo di danneggiarmi come av-

versario politico. Ma nel merito, non sanno di ciò parlano». Rispetto al rischio di possibili ricadute negative sulla gestione del Comune, Bongiovanni ribatte: «Tutto è stato fatto in modo che non vi siano ripercussioni, nel caso fossi eletto: basti dire che l'ultima giunta ha affrontato ben 16 punti all'ordine del giorno per programmare l'azione amministrativa. Il mio eventuale sostituto sarà la persona ritenuta più adatta. **Leoni** ne ha tutte le caratteristiche, essendo stato sindaco 10 anni, assessore provinciale e ora vicesindaco». In relazione



L'aperitivo elettorale del sindaco Bongiovanni

all'ambito distrettuale guidato da **Simonetta Bettelini**, «a breve sarà convocata dall'Ats la prima assemblea dei sindaci. Le due delibere delle Asst di Cremona e Mantova per la proroga della

convenzione, essendo difformi tra loro sono nulle. Di problemi non ce ne sono. Peraltro sono delibere di tre mesi fa senza effetto, che emergono solo il giorno prima delle elezioni». **D.B.**



SONDRIO IL PORTALE CONTA CENTO ADDETTI

“Valtellina in tavola” azzera lo spazio fra produttori e chef

- SONDRIO -

«VITA – Valtellina in tavola», il mercato virtuale a chilometro zero fra ristoratori e piccoli produttori della provincia di Sondrio, si rinnova nell'immagine e cresce nei contenuti.

Il portale www.valtellinaintavola.com è ora più appagante alla vista e più funzionale. Inoltre, grazie alla rivisitazione, non è più riservato ai soli addetti ai lavori della filiera. Lo può consultare chiunque sia interessato a scoprire e conoscere le aziende produttrici che ne fanno parte, ciascuna con una pagina dedicata che ne valorizza la storia e i prodotti, con il rimando ai ristoranti dove assaporarli.

NON SI TRATTA di una forma di e-commerce rivolto al pubblico, in quanto le transazioni continuano a essere riservate agli operatori aderenti,

ma, piuttosto, di una vetrina promozionale più efficace e incisiva. Tra le curiosità proposte, anche alcune ricette. Vita, che conta oggi un centinaio di iscritti, di cui 60 produttori e 42 ristoratori/albergatori, è un progetto di rete voluto dall'Unione del commercio, del turismo e dei servizi di Sondrio, coordinato da Valtellina Turismo, cofinanziato da Regione Lombardia e realizzato grazie all'impegno di alcuni ristoratori valtellinesi e di Coldiretti Sondrio. Nasce per creare una filiera corta e integrata tra operatori alberghieri e della ristorazione valtellinesi e produttori di eccellenze agroalimentari del territorio, sempre più uniti nel nome della cultura dell'accoglienza e della valorizzazione turistica della provincia. Ed è qui che entra in gioco l'importanza del digitale: cuore operativo del progetto.

C.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AL VERTICE
Loretta
Credaro
guida
l'Unione
commercio
turismo
e servizi

